



## Stati di ipnosi

Prima vittoria del Villa York, ma che fatica!



**Globatech**  
Medical Division

**LA PALLANUOTO AMATORIALE**  
*come non ve la immaginate...*

Lunedì dalle 21.30 alle 23.30  
Mercoledì dalle 20.30 alle 21.30  
Giovedì dalle 21.30 alle 23.30

### DOPOPARTITA

Mister Fabrizi, tre punti preziosi, quale è stato lo schema vincente? *"Dopo aver provato sia la Zona che la Emme, ho capito che con i miei giocatori l'unico schema che funziona è l'elettroshock"*

Pandolfelli, cosa le è piaciuto di questa partita? *"Cosa mi è piaciuto? I marozzi di Fortunato a fine partita"*

Sagratella, oggi decisivo per questa vittoria, un commento? *"Ringrazio il Mister che mi ha dato fiducia ed i compagni di squadra per non aver mai dato palla né a Spaccapietra né a Pandolfelli"*

Spaccapietra, da punto interrogativo a punto fermo? *"Vuole salire da me per un caffè?"* Mi scusi ma cosa c'entra? *"Le volevo far vedere la mia collezione di gol sbagliati"*

### CAMPIONATO

Villa York - CPF Roma .....	6 - 11
Libertas RM EUR - Villa York .....	13 - 5
Villa York - Freetime .....	7 - 13
Forum - Villa York .....	4 - 8
Villa York - Villa Aurelia A .....	5 - 12

Tutti noi, per circa 20 lunghissimi ed interminabili minuti, domenica scorsa abbiamo cominciato ad immaginare la nostra vita dopo la pallanuoto. Primo tra tutti, Mister Fabrizi: lo abbiamo visto ormai vecchio e stanco aggirarsi la sera ai giardinetti, con una busta di pane secco, dar da mangiare ai piccioni per poi fermarsi a bordo strada ad osservare la buca di un cantiere, con i sandali ed i calzini bianchi. Abbiamo visto il nostro Capitano, Andrea Loreti, preparare la borsa con i palloni e le calottine e poi fermarsi sulla porta di casa, dopo aver realizzato che non c'è più nessuna squadra da condurre, ed allora lo abbiamo visto stappare una bottiglia di Prosecco e berla tutta d'un fiato in ricordo dei bei tempi andati. Abbiamo immaginato anche Pandolfelli, al centro anziani, sotto braccio alla sua badante ucraina, una energica signora di 145 kg, alta 135 cm, con 6 denti d'oro, che lui presenta come la sua ultima conquista, convinto che le pasticche per la pressione che prende prima di cena siano le miracolose pillole blu, che tante soddisfazioni gli regalavano ai tempi del Villa York. Poi abbiamo pensato a Spaccapietra e lo abbiamo immaginato la sera, fuori dai locali notturni, in cerca di ragazze da abbordare con improbabili frasi del tipo: *"Buonasera, le andrebbe di venire a casa mia per un caffè?"* oppure: *"Lo sa che parlo 5 lingue?"*. A questo punto però ci siamo resi conto che c'era poco da immaginare, perché Spaccapietra, il lunedì sera, non viene in piscina perché fa proprio questo. Prima di questi lunghissimi ed interminabili minuti, c'era stato il ritrovo allo Stadio del Nuoto di Monterotondo, il discorso di Mister Fabrizi, il riscaldamento, il riconoscimento, il fischio d'inizio e poi la notte artica del Villa York. Proprio dopo tre pesanti sconfitte consecutive, il lunedì sera aspettava la partita odierna contro il Forum per cercare di racimolare i primi tre punti della stagione e soprattutto per riprendere un pò di fiducia nelle proprie forze e nelle proprie capacità di restare a galla almeno fino alla fine del campionato. E con una serie di assenze importanti, quali Giachetti, Peschillo, Loreti G., Dal Piaz, le certezze di vittoria di Mister Fabrizi subivano inizialmente una grossa frenata, in quanto il longevo allenatore si vedeva costretto a schierare una formazione fortemente rimaneggiata, senza un vero centroboia, ma con tanti protagonisti assoluti. Al fischio d'inizio, i gialloverde si schieravano con: Leoni, Pandolfelli, Sagratella, Fortunato, Tarica, Fabi, Spaccapietra, mentre in panchina, al capezzale del Mister restavano: Loreti A., Musto, Falappa, Sangiorgio, Caldari, Ciccone. Si parte con il Villa York determinato a prendere possesso del gioco senza fare sconti all'avversario: Fortunato al centro della difesa, Pandolfelli e Sagratella in avanti, Tarica e Fabi sulle fasce, Spaccapietra ovunque. Il gioco è vivace, veloce, i gialloverde fanno girare bene la palla, ma poi, al momento della conclusione, qualcosa sistematicamente si inceppa. Sotto porta troviamo una serie di errori macroscopici che non ci consentono di passare in vantaggio agevolmente come vorremmo: Fabi vola sulla destra, poi si infrange alla base del palo; Sagratella da due passi prende traversa e portiere; Pandolfelli prova azione solitaria senza fortuna; Spaccapietra inserisce il programma n.2 *"Alzo e Tiro"* ma la palla se ne va lontano dalle sue aspettative. Passano i minuti ed il risultato non si sblocca: dalla panchina Mister Fabrizi implora i suoi di spingere, di correre, di entrare, ma ogni sua preghiera cade nel vuoto, il Villa York sembra vittima di un incantesimo. In difesa, Fortunato limita al 100% i movimenti del centroboia del Forum, che quindi cerca la soluzione esterna, favorendo l'ingresso in area dei compagni di squadra che più di una volta si affacciano minacciosi dalle parti di Leoni, che in qualche modo infonde sicurezza al reparto. Si prosegue con un estenuante zero a zero fin quando, sul finire del quarto, subiamo espulsione, azione repentina del Forum che libera un giocatore davanti alla porta che segna da due passi: 1-0. Nel primo intervallo Mister Fabrizi si vede costretto a commentare una partita che mai avrebbe pensato di osservare: Villa York sotto di un gol e in stato di ipnosi regressiva, sembra infatti di rivivere le tre gare precedenti. La prima soluzione può essere quella dei cambi: spazio quindi a Sangiorgio, Falappa e Loreti A. per un secondo tempo in cui siamo obbligati a riprendere in mano la gara. Si parte con il Villa York sempre a testa bassa in avanti, ma con la maledizione che prosegue indisturbata: sotto rete i nostri palloni prendono traiettorie di fantasia, seguono parabole illusionistiche, si scontrano contro ostacoli immaginari. Solo all'ennesimo tentativo e con una superiorità numerica, la palla giusta arriva a Falappa che con un diagonale trafigge la difesa: 1-1. E' la classica boccata d'ossigeno dopo più di 10 minuti di apnea, il momento giusto per riprendere fiato e coraggio e portare a casa il risultato. Il conseguimento del pareggio viene vissuto dai nostri come un traguardo finale, come se la partita finisse lì. Infatti è sempre il Forum a rendersi pericoloso in avanti con rapide ripartenze ed attraversamenti di fronte alla porta che spesso fanno perdere l'orientamento a Loreti A. e Sangiorgio, pilastri della nostra difesa. Proprio durante una di queste amnesie, il Forum trova il raddoppio con un diagonale improvviso che taglia in due la nostra difesa e si insacca per il 2-1. In panchina il crollo psicologico del Mister è tangibile: a metà gara essere ancora in svantaggio è un colpo mortale per i suoi pochi neuroni rimasti soli che si parlano ormai da lontano e lo spettro della quarta sconfitta consecutiva si materializza all'orizzonte sempre di più. Sarebbe questo il momento di reagire, ma il Villa York, sotto shock per l'ennesimo svantaggio, continua a sbagliare anche le cose più semplici, trasformando la partita del riscatto nella probabile fine della propria storia pallanuotistica. Il secondo quarto si trascina avanti così con grande incertezza, fin quando con un'azione Pandolfelli-Sagratella un fallo da rigore porta i gialloverde al tiro dai 5 metri. Dell'incombenza, per ordine diretto del Mister, se ne incarica lo specialista Spaccapietra, che dopo una gara passata nell'ombra ha la possibilità di riscattarsi. Al fischio dell'arbitro, lo specialista anglo-napoletano non si fa pregare e mette dentro la rete del pareggio con ineffabile freddezza: 2-2 e tutto da rifare. Dopo poco i 20 minuti più lunghi della nostra carriera volgono al termine e nell'intervallo lungo, Mister Fabrizi in lacrime implora i suoi giocatori di svegliarsi, andare a rete e segnare. Le parole dell'anziano allenatore toccano profondamente l'animo dei giocatori, che alla ripartenza capiscono che è il momento di giocarsi il tutto per tutto e dare la svolta ad una partita fin qui da dimenticare. La prima cosa da fare è senza dubbio quella di dimenticarsi delle disposizioni tattiche specificate dal Mister e fare di testa propria: a tal proposito Pandolfelli decide che si posizionerà a metà strada di qualsiasi cosa, Sagratella si dedicherà alle ripartenze e Spaccapietra si posizionerà a 7 che altro non è se non un luogo immaginario in cui anche l'impossibile diventa possibile. Ed infatti, nel terzo quarto ciò che poco prima sembrava impossibile diventa finalmente realizzabile: Leoni dà palla a Pandolfelli, che prolunga per Sagratella che segna: 2-3. Il Villa York ha finalmente trovato la chiave per scardinare la difesa avversaria ed una volta ingranata la marcia giusta, la strada diventa tutta in discesa. Lo schema *"Palla a Sagratella e s'abbracciamo"* sembra funzionare perché in breve tempo con tre azioni in contropiede il Villa York vola sul 2-5, allontanando i fantasmi della sconfitta e scavando un solco profondo tra la prima parte della gara e questo magico momento. Finalmente si vede velocità, grinta e voglia di lottare, mentre la difesa con Fortunato in assoluto dominio sul centroboia, diventa impenetrabile. E' il Villa York che tutti aspettavano da tempo e che dopo un lungo periodo di ibernazione è tornato nuovamente alla vita. Nel finale di tempo, altro rigore concesso ai gialloverde, altro tiro dai 5 metri per Spaccapietra che anche questa volta non si fa pregare ed insacca perentorio il 2-6. L'ultimo intervallo è decisamente più rilassato: Mister Fabrizi ha tolto il catetere ed ora riesce anche ad alimentarsi autonomamente, ma comunque non si fida degli avversari e continua con il turnover per avere sempre forze fresche in acqua: dentro Musto, Caldari e Ciccone. Nell'ultimo quarto, se non commettiamo errori, possiamo anche pensare di arrivare a metà con serenità, ma dobbiamo prima guardarci dal ritorno del Forum. Gli avversari iniziano a spingere in avanti alla ricerca disperata del risultato, provando con una serie di tiri da fuori, accompagnati da rapide entrate ed irruzioni ai due metri, ma il muro difensivo del Villa York tiene, dando la possibilità a Fabi, Musto e Sangiorgio di ripartire in contropiede. Ormai gli schemi non ci sono più, le squadre giocano allungate e spezzettate, a tutto vantaggio dei gialloverde che in questa fase della partita riescono a gestire un caos a loro molto congeniale. Sagratella implacabile, mette a segno altre due reti che ci consentono di arrivare con tranquillità verso il finale di gara. Anche il Forum riesce a portare a 4 le sue marcature, ma ormai i giochi sono fatti. Sul finale di gara gli ultimi due sussulti: rigore assegnato al Villa York, sempre Spaccapietra alla battuta, ma stavolta il pallone si infrange sul palo, mentre all'ultima azione, rigore assegnato al Forum. L'avversario si posiziona ai 5 metri, pronto ad incrementare il bottino, mentre Leoni tra i pali lo fissa intensamente: al fischio dell'arbitro, il rigorista subisce la pressione psicologica effettuata dal n.1 gialloverde ed al momento del tiro una forza oscura gli inibisce l'uso del braccio destro che si fa sfuggire il pallone ed il rigore viene così parato con la sola forza del pensiero. Termina 4-8 una gara dai due volti, che il Villa York ha saputo riprendere e capovolgere dopo i 20 minuti più surreali della nostra lunga carriera ai vertici della pallanuoto. Villa York: 20 anni di inconsapevolezza.

